

Maria "porta del cielo" ci insegna ad aprire la porta della Luce

Il questo avvento, siamo invitati a prepararci al natale aprendo quattro diverse porte, una per ogni settimana: la porta della Luce, la porta della Pace, la porta della Gioia, la porta dell'Accoglienza. Perché affidarsi a questa immagine? Perché è un'immagine molto cara a Gesù. Gesù a chi gli chiede sono pochi quelli che si salvano risponde: Sforzatevi di entrare per la porta stretta. Gesù è la porta della vita che ci conduce a Dio, di se arriverà a dire: "Io sono la porta delle pecore se uno entra attraverso di me, sarà salvo; entrerà e uscirà e troverà pascolo". Quella della Porta è un'immagine che può esprimere bene l'incontro, il rapporto che possiamo avere con Lui. La porta può essere aperta o chiusa, può consentire o impedire il passaggio. E' il confine tra il dentro e il fuori. Ci sono porte di legno o di bronzo, grandi o piccole. L'Avvento è aprire le orecchie per prepararsi ad accogliere il grido di Gioia: "Gesù è nato". E' un tempo privilegiato per aprire la porta della casa, del cuore e della vita, a Gesù che ci viene incontro. "Ecco, sto alla porta e busso. Se qualcuno ascolta la mia voce e mi apre la porta, io verrò da lui, cenerò con lui ed egli con me.

Maria stessa nelle litanie è definita porta del Cielo, a significare come la sua disponibilità ad accogliere Gesù nel suo grembo, è diventata la strada per riaprire a tutta l'umanità le porte del Paradiso. Attraverso il suo Sì, ha permesso a Dio, di incontrarci nella nostra umanità, ha permesso che la sua Grazia, cioè il Suo Amore, in quel bambino si facesse talmente vicino da poterlo prendere tra le nostre braccia.

Nella novena dell'Immacolata rifletteremo in modo particolare sulla Porta della Luce. Sole, luna, stelle, il fuoco, un lume, una candela, i fari delle luci nelle nostre strade. Non possiamo fare a meno della luce. È lei che ci permette di conoscere e di riconoscere, di orientarci, di scaldarci. La luce squarcia il buio e il cattivo umore, è energia e forza. Senza luce è impossibile vivere. Il cristiano è figlio della luce e va incontro a Gesù con la luce accesa, la luce che riscalda il volto e la vita, la luce che mostra il cuore e la vita. Oltrepassa la porta della luce e tutto il mondo sorriderà

Schema generale di ogni giorno

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Guida: Benedetto sia Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che ha voluto farsi uomo nascendo da Maria.

Tutti: Benedetto nei secoli il Signore.

Lettura del vangelo

poi insieme in famiglia proviamo a condividere un pensiero sul vangelo sottolineando magari anche solo qualcosa che ci ha colpito: una frase, una parola, un gesto, un comportamento di Gesù, o di qualche altro personaggio.

Lettura dell'impegno del giorno

Pregchiere spontanee

Guida: Maria porta del Cielo

Tutti: Pregha per Noi

Guida: Maria Regina della pace

Tutti: Pregha per Noi

Guida: Maria Regina della famiglia

Tutti: Pregha per Noi

Recitiamo insieme Padre nostro, Ave Maria, Gloria

Guida: O Dio d'infinito amore, tu hai scelto come Mamma del Salvatore la beata Vergine Maria, fa che accogliendo con fede viva la tua parola impariamo a riporre solo in te ogni nostra speranza di salvezza. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **Tutti:** Amen

Lunedì 3 dicembre

La Luce della simpatia

Dal vangelo secondo Matteo (8,5-11) Entrato in Cafarnao, gli venne incontro un centurione che lo scongiurava: «Signore, il mio servo giace in casa paralizzato e soffre terribilmente». Gesù gli rispose: «Io verrò e lo curerò». Ma il centurione riprese: «Signore, io non son degno che tu entri sotto il mio tetto, di' soltanto una parola e il mio servo sarà guarito. Perché anch'io, che sono un subalterno, ho soldati sotto di me e dico a uno: Va', ed egli va; e a un altro: Vieni, ed egli viene; e al mio servo: Fa' questo, ed egli lo fa». All'udire ciò, Gesù ne fu ammirato e disse a quelli che lo seguivano: «In verità vi dico, presso nessuno in Israele ho trovato una fede così grande. Ora vi dico che molti verranno dall'oriente e dall'occidente e siederanno a mensa con Abramo, Isacco e Giacobbe nel regno dei cieli.

Impegno del giorno: Oggi sono sorridente con gli altri e con Dio

Martedì 4 dicembre	La Luce dell'allegria
--------------------	-----------------------

Dal vangelo secondo Luca (10,21-24) In quello stesso istante Gesù esultò nello Spirito Santo e disse: «Io ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, che hai nascosto queste cose ai dotti e ai sapienti e le hai rivelate ai piccoli. Sì, Padre, perché così a te è piaciuto. Ogni cosa mi è stata affidata dal Padre mio e nessuno sa chi è il Figlio se non il Padre, né chi è il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio lo voglia rivelare». E volgendosi ai discepoli, in disparte, disse: «Beati gli occhi che vedono ciò che voi vedete. Vi dico che molti profeti e re hanno desiderato vedere ciò che voi vedete, ma non lo videro, e udire ciò che voi udite, ma non l'udirono».

Impegno del giorno: Oggi parlo ai miei amici, in classe, al lavoro di cose belle

Mercoledì 5 dicembre	La Luce della pazienza
----------------------	------------------------

Dal vangelo secondo Matteo (15,29-37) Allontanatosi di là, Gesù giunse presso il mare di Galilea e, salito sul monte, si fermò là. Attorno a lui si radunò molta folla recando con sé zoppi, storpi, ciechi, sordi e molti altri malati; li deposero ai suoi piedi, ed egli li guarì. E la folla era piena di stupore nel vedere i muti che parlavano, gli storpi raddrizzati, gli zoppi che camminavano e i ciechi che vedevano. E glorificava il Dio di Israele. Allora Gesù chiamò a sé i discepoli e disse: «Sento compassione di questa folla: ormai da tre giorni mi vengono dietro e non hanno da mangiare. Non voglio rimandarli digiuni, perché non svengano lungo la strada». E i discepoli gli dissero: «Dove potremo noi trovare in un deserto tanti pani da sfamare una folla così grande?». Ma Gesù domandò: «Quanti pani avete?». Risposero: «Sette, e pochi pesciolini». Dopo aver ordinato alla folla di sedersi per terra, Gesù prese i sette pani e i pesci, rese grazie, li spezzò, li dava ai discepoli, e i discepoli li distribuivano alla folla. Tutti mangiarono e furono saziati. Dei pezzi avanzati portarono via sette sporte piene

Impegno del giorno: Oggi sono paziente con me stesso e con gli altri

Giovedì 6 dicembre	La Luce dell'amicizia
--------------------	-----------------------

Dal vangelo secondo Matteo (7,21.24-27) Non chiunque mi dice: Signore, Signore, entrerà nel regno dei cieli, ma colui che fa la volontà del Padre mio che è nei cieli. Perciò chiunque ascolta queste mie parole e le mette in pratica, è simile a un uomo saggio che ha costruito la sua casa sulla roccia. Cadde la pioggia, strariparono i fiumi, soffiarono i venti e si abbattono su quella casa, ed essa non cadde, perché era fondata sopra la roccia. Chiunque ascolta queste mie parole e non le mette in pratica, è simile a un uomo stolto che ha costruito la sua casa sulla sabbia. Cadde la pioggia, strariparono i fiumi, soffiarono i venti e si abbattono su quella casa, ed essa cadde, e la sua rovina fu grande».

Impegno del giorno: Oggi faccio un favore a un amico, perché brilli la nostra amicizia

Venerdì 7 dicembre	La Luce dell'amore
--------------------	--------------------

Dal vangelo secondo Matteo (9,27-31) Mentre Gesù si allontanava di là, due ciechi lo seguivano urlando: «Figlio di Davide, abbi pietà di noi». Entrato in casa, i ciechi gli si accostarono, e Gesù disse loro: «Credete voi che io possa fare questo?». Gli risposero: «Sì, o Signore!». Allora toccò loro gli occhi e disse: «Sia fatto a voi secondo la vostra fede». E si aprirono loro gli occhi. Quindi Gesù li ammonì dicendo: «Badate che nessuno lo sappia!». Ma essi, appena usciti, ne sparsero la fama in tutta quella regione.

Impegno del giorno:

Oggi con le parole e con un gesto dico a Dio, ai miei genitori, a mia moglie-marito, che voglio loro bene.

Sabato 8 dicembre - Immacolata	La Luce della Fiducia
--------------------------------	-----------------------

Dal vangelo secondo Luca (1,26-38) Nel sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, chiamato Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Ti saluto, o piena di grazia, il Signore è con te». A queste parole ella rimase turbata e si domandava che senso avesse un tale saluto. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ecco concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Allora Maria disse: «Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto». E l'angelo partì da lei.

Impegno del giorno: Oggi vivo con fiducia. Mi fido di me stesso, degli altri e di Dio